



Comune di Canicattì
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

DIREZIONE III "Servizi tecnici territoriali, Sviluppo economico e Programmazione"
P.O. n. 5 "Servizi tecnici e territoriali e Programmazione"

**ASSEGNAZIONE DESTINAZIONE D'USO A PORZIONE DI AREA ALL'INTERNO
DEL PERIMETRO CIMITERIALE**

ALLEGATI:

- Relazione illustrativa
- Grafici - Stralcio stato di fatto
- Grafici - Stralcio variazione destinazione d'uso
- Grafici - Schema sommario batteria a quattro celle

L'Istruttore Tecnico
Geom. Diego Sfalanga



Il Responsabile della P.O. n. 5
Ing. Giocchino Meli

Canicattì, li

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1. Inquadramento territoriale, premesse ed obiettivi

Il comune di Canicattì ha una popolazione residente di 35 722 abitanti (all' 01/01/2018-Istat) sorge sull'asse viario Agrigento-Caltanissetta, in una conca naturale (l'alta valle del fiume Naro), posta su rilievi collinosi a 37,21° di latitudine nord e 13,51° longitudine est.

Premesso:

- che con nota prot. n. 32926 del 24/08/2022 l'Ufficio Contratti Cimiteriali ha comunicato il numero attuale delle disponibilità dei loculi per i decessi giornalieri pari a n. 17 di nuova costruzione e n. 15 di rotazione;
- che è in fase di avviamento della procedura tecnico amministrativa per la redazione ed esecuzione del progetto per il completamento del blocco M del Cimitero Comunale – secondo stralcio per un totale complessivo di circa n. 200 loculi standard (75x70x240);
- che per lo svolgimento dell'iter tecnico amministrativo dalla redazione e realizzazione del progetto di cui sopra si stima sommariamente un tempo minimo di mesi 5/8;
- che l'Amministrazione Comunale, stante le residue disponibilità e la carenza immediata di loculi per la sepoltura dei decessi giornalieri, sta cercando soluzioni alternative e celeri per l'immediata possibilità di fruizione di loculi, tra cui la collocazione di batterie prefabbricate su fondazione in c.a.;
- che, all'interno del Cimitero Comunale zona espansione, compresa tra i Blocchi G-T-U ed a ridosso del muro di cinta del cimitero è stata evidenziata una piccola area senza particolare destinazione d'uso;
- che l'area di cui sopra si presta alla realizzazione, con tempistica breve, di loculi da servire per le tumulazioni giornaliere;

Tra le varie opzioni vagliate, partendo da una approfondita analisi di quanto previsto nel vigente Piano Regolatore Cimiteriale, delle varie destinazioni d'uso e dello stato dei luoghi, l'Amministrazione ha scelto di sfruttare questo spazio disponibile in modo da realizzare, in tempi celeri, dei loculi per la disponibilità delle tumulazioni giornaliere.

Per quanto sopra evidenziato l'Amministrazione intende variare il Piano Regolatore Cimiteriale, modificando la destinazione d'uso, ed assegnando a quest'area la possibilità della realizzazione di loculi.

La realizzazione dell'intervento di cui in oggetto nasce dall'esigenza di avere, per quanto il più breve possibile, dei loculi da asservire per le tumulazioni giornaliere, nelle more della realizzazione delle opere del Blocco M, la cui costruzione è particolarmente elaborata sia dal punto di vista tecnico (redazione indagini geologiche, progetto esecutivo, espletamento della gara di appalto, realizzazione delle opere, collaudo, ecc.) sia dal punto di vista economico (in considerazione che per le approvazioni amministrative occorrono i pareri finanziari ed il comune in atto è in dissesto).

1. Studi preliminari sul sito di intervento

Da un punto di vista litologico, non considerando la coltre superficiale di materiale detritico/di riporto, i terreni affioranti nell'area cimiteriale sono rappresentati da una successione eluvio colluviale alterata sovrastante argille marnose ad elevato contenuto microfossilifero (Trubi).

Dal punto di vista idrogeologico sono stati distinti diversi complessi idrogeologici, caratterizzati da coefficienti di permeabilità variabili. I terreni di stretto interesse progettuale presentano generalmente valori di permeabilità medio-bassa in funzione del grado di fratturazione degli ammassi rocciosi e della presenza di livelli argillosi.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Dal punto di vista del rischio idrogeologico, a seguito della consultazione dei documenti PAI non risultano dissesti censiti nelle immediate vicinanze del cimitero e non sono riportate aree a pericolosità o rischio idrogeologico.

Dal punto di vista sismico l'area di studio ricade in un settore a basso rischio sismico, con valori di accelerazione orizzontale massima del suolo (a_g) compresi tra 0,05 e 0,075. La categoria di sottosuolo stimata sulla scorta di dati pregressi è B.

2. Inquadramento urbanistico

L'area interessata dal progetto di realizzazione delle nuove sepolture ricade totalmente all'interno del vigente PRG come area cimiteriale, zona omogenea "F6-Attrezzatura cimiteriale", nella zona di espansione a ridosso di quella esistente (confine sud-ovest) e in una fascia perimetrale a nord. La modifica della destinazione d'uso consiste nella variazione, all'interno dell'attuale perimetrazione cimiteriale, di un'area vuota (attualmente) la quale sarà destinata alla costruzione di nuovi loculi.

3. Vincoli previsti nell'area oggetto dell'intervento

L'area interessata risulta gravata dai seguenti vincoli:

- area cimiteriale zona di rispetto cimiteriale (art. 338 del R.D. 1265/1934 e art. 57 del DPR 285/1990);
- vincolo sismico (L. 64/74);

Pertanto, si può prescindere:

- dall'espletamento delle procedure di verifica di assoggettabilità alla Valutazione dell'Impatto Ambientale;
- dalla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 25 del D.lgs. 50/2016).

4. Caratterizzazione strutturale

Le strutture da realizzare saranno principalmente setti e piastre sia di fondazione che di copertura all'interno delle quali saranno allocate le batterie di loculi.

Quest'ultimi del tipo prefabbricati realizzati con cls ad alta resistenza, intervallati da setti di spessore ridotto. Avranno una pendenza interna dell'1% e un'accurata impermeabilizzazione al fine di evitare l'eventuale fuoriuscita di liquidi e gas (art. 76 comma 6 del Regolamento di polizia mortuaria). Le loro dimensioni rispetteranno le indicazioni di cui alla Circolare del Ministero della Sanità del 24/06/1993 n.24, e saranno strutturalmente idonei a sopportare i sovraccarichi di cui all'art. 76 comma 5 del Regolamento n.285/90.

In fase di progettazione si terrà conto di quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare :

- Legge 5 novembre 1971 n. 1086. *"Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica"*.
- Legge 2 febbraio 1974 n. 64. *"Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche"*.
- D.M. 17 gennaio 2018 *"Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni"*.

5. Motivazioni giustificative dell'intervento

Nella situazione attuale, il cimitero presenta una quasi totale saturazione di sepolture con emergenza di disponibilità di loculi per la tumulazione giornaliera.

L'intervento proposto interesserà l'espansione in un'area inedita atta alla generazione di nuovi loculi.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'obiettivo perseguito è quello di soddisfare in maniera organica il fabbisogno di sepolture del territorio a breve e medio termine con la nuova disponibilità di loculi.

6. Descrizione delle soluzioni progettuali analizzate

L'intervento proposto per quanto concerne l'ampliamento, si concentra sull'edificazione di un'area attualmente ineditata a contatto con i Blocchi T-U ed il muro di cinta del cimitero e di immediata fruibilità in quanto facilmente accessibile.

In relazione alle tipologie di sepolture, la progettazione prevede la realizzazione di edifici colombari a singolo livello ottenendo circa una quarantina di loculi per sepolture per far fronte alle esigenze della popolazione.

Il P.R.C. dunque, è studiato in maniera da garantire non solo la conformità allo strumento pianificatorio, ma anche, per quanto possibile, la soddisfazione delle esigenze di tipo tecnico ed economico senza trascurare l'armonia estetica e funzionale delle edificazioni e restituendo un senso di ordine e regolarità.

7. Descrizione del progetto della soluzione prescelta

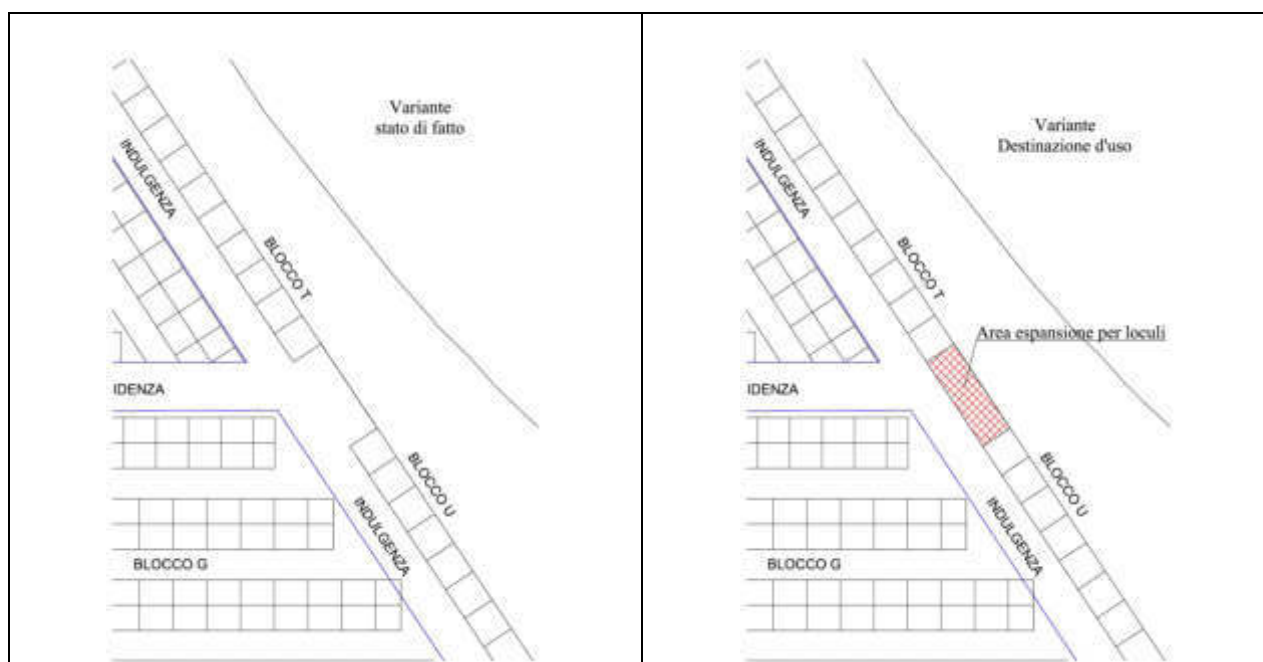
L'intervento proposto prevede complessivamente la realizzazione di 3 Colombari a teoria singola per complessivi 48 loculi per sepoltura;

8. Descrizione del progetto

Le tipologie di sepolture previste consta di loculi a tumulazione frontale (o a "fornetto").

Tutti gli avelli saranno del tipo prefabbricato, utilizzando come tipologie di moduli:

- Tipo 1: Modulo a fornello in batteria da 5 (orizzontale);
- Tipo 2: Modulo a fornello in batteria da 4 (orizzontale);



In particolare la tipologia della realizzazione del colombario prevista è pensata come il posizionamento in sovrapposizione di n. 4 moduli/batterie prefabbricate ognuno di 4/5 loculi per formare 4 file all'interno dell'area di espansione.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La struttura è composta da moduli dei loculi prefabbricati che saranno collocati su fondazione a platea gettata in opera in cemento armato, fissati alla fondazione e collegati tra di loro con opportuni ancoraggi in grado di sorreggere i carichi trasmessi. La copertura sarà realizzata con adeguata pendenza per consentire il rapido deflusso delle acque meteoriche.

Per le tipologie precedentemente descritte si prevede sommariamente una realizzazione di n. 3 blocchi da n. 4 batterie su due file per garantire un totale di 48 posti/loculi.

9. Aspetti funzionali, materiali previsti, integrazione architettonica.

Come in precedenza illustrato, la presente proposta contempla la realizzazione di n° 48 loculi in colombario.

Gli avelli presentano ognuno dimensioni interne nette pari a 2.35x0.75x0.70 ed in linea con quanto previsto dalla Circolare esplicativa del Ministero della Sanità 24/06/1993 n. 24 al Regolamento di polizia mortuaria DPR n. 285/90. Le sepolture previste sono del tipo frontale (loculi a fornetto) con apertura 0.75x0.70.

Gli avelli saranno del tipo prefabbricati in c.a.v. avranno una pendenza interna dell'1% e un'accurata impermeabilizzazione al fine di evitare l'eventuale fuoriuscita di liquidi e gas (art. 76 comma 6 del Regolamento di polizia mortuaria). Le loro dimensioni rispetteranno le indicazioni di cui alla Circolare del Ministero della Sanità del 24/06/1993 n.24, e saranno strutturalmente idonei a sopportare i sovraccarichi di cui all'art. 76 comma 5 del Regolamento n.285/90.

10. Verifica superficie minima campi di inumazione

Considerato che la presente variante interviene solo in una piccola area e che, tra l'altro, tale area non risulta vincolata a nessuna destinazione per cui non vengono alterati i parametri di vincolo aree (campi di inumazione, ecc.) si prescinde ad effettuare le verifiche previste per il calcolo di tali aree come previsto dal "Regolamento di Polizia Mortuaria" (D.P.R. n° 285 del 10/09/1990, G.U. n° 239 del 12/10/1990- suppl.)